



PIANO ANNUALE

DEL PROF.	DOCENTE DI	CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.
Mari Gabriele	MATEMATICA Complemententi mat.	4° E	ITI – Informatico	3+2

## FINALITA', OBIETTIVI FORMATIVI E DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI GENERALI	MODALITA' DI INTERVENTO
<p>L'obiettivo è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro, con caratteristiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>•versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;</li><li>•ampio ventaglio di competenze</li><li>•capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.</li></ul>	<p>I programmi di insegnamento sono formulati in termini sintetici. Questa impostazione risponde, peraltro, all'esigenza di adeguare l'insegnamento al progresso scientifico e tecnologico, particolarmente rapido nel settore tecnico.</p> <p>E' indispensabile che tali insegnamenti si sviluppino in un alternarsi coordinato di informazione ed applicazione, di ricerca sperimentale e sistematizzazione, attraverso la conoscenza da parte di ciascun insegnante degli obiettivi relativi a tutte le discipline e non solo la propria..</p> <p>E' fondamentale il coordinamento nell'accertamento delle conoscenze e delle capacità operative acquisite, per cui è necessario, oltre alle verifiche per singola materia, organizzare prove pluridisciplinari e interdisciplinari, in tutto l'arco del triennio.</p>
<b>COMPETENZE</b>	
Al termine del secondo biennio l'alunno dovrà essere in grado di:	
<ul style="list-style-type: none"><li>•Sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti</li><li>•Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione delle formule</li><li>•Utilizzare metodi e strumenti di natura probabilistica e inferenziale</li><li>•Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Costruire procedure di risoluzione di un problema e, ove sia possibile, tradurle in programmi per il calcolatore</li><li>•Risolvere problemi geometrici nel piano per via sintetica o per via analitica</li><li>•Applicare le regole della logica in campo matematico</li><li>•Comprendere il rapporto tra scienza e tecnologia ed il valore delle più importanti applicazioni tecnologiche</li></ul>
<b>OBIETTIVI MINIMI PER IL PASSAGGIO ALLA CLASSE SUPERIORE</b>	
Al termine della classe quarta, l'alunno dovrà essere in grado di:	
<ul style="list-style-type: none"><li>•Risolvere disequazioni</li><li>•Riconoscere e classificare una funzione</li><li>•Trovare il dominio di una funzione</li><li>•Determinare l'intervallo di positività di una funzione</li><li>•Calcolare i limiti di una funzione</li><li>•Calcolare la derivata prima di una funzione e studiarne il segno per determinare i massimi e i minimi di quest'ultima.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Costruire il grafico di una funzione.</li><li>•Calcolare integrali indefiniti e definiti di funzioni elementari.</li><li>•Calcolare ed interpretare, anche con l'uso del computer, misure di correlazione e parametri di regressione.</li><li>•Effettuare operazioni proprie del calcolo matriciale</li></ul>

## PROGRAMMA SVOLTO

PROF.	DISCIPLINA	CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.				
<b>Mari Gabriele</b>	<b>MATEMATICA Complementi mat.</b>	<b>4°E</b>	<b>ITI – Informatico</b>	<b>3+2</b>				
CONTENUTI			METODOLOGIE					
MODULI	UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ	METODI	MEZZI	VERIFICHE			
<b>1. DISEQUAZIONI ripasso e approfondimenti.</b>	Disequazioni di 1° e 2° grado: disequazioni razionali intere e fratte. Disequazioni esponenziali e logaritmiche. Disequazioni irrazionali. Sistemi di disequazioni. Condizioni di esistenza di frazioni, logaritmi e radici. Intervalli ed intorno reali. Soluzioni in notazione insiemistica (intervalli reali). Grafici di funzioni elementari (funzioni polinomiali, logaritmiche, esponenziali e goniometriche, valore assoluto) e loro trasformazioni geometriche.	Saper riconoscere e risolvere, anche aiutandosi con i grafici relativi, le disequazioni della tipologia e del livello di difficoltà trattati. Saper tracciare grafici di funzioni elementari. Saper interpretare geometricamente, mediante traslazioni e simmetrie del piano, variazioni nella definizione analitica delle funzioni trattate.	Lezioni frontali e dialogiche  Svolgimento guidato di esercizi alla lavagna.	Libro di testo.				
	<b>2. FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE</b>	Definizione di funzione reale di una variabile reale. Definizione di dominio, condominio ed immagine di una funzione reale. Funzioni pari e dispari. Classificazione di funzioni in razionali (intere e fratte), irrazionali, esponenziali, logaritmiche e trigonometriche. Studio del segno di una funzione. Monotonicità, concavità e convessità in un intervallo.				Conoscere il concetto di funzione. Saper determinare il dominio ed l'immagine di una funzione. Riconoscere il tipo di funzione che viene proposta e saper fornire esempi in maniera autonoma. Comprendere il significato di segno di una funzione e saperlo studiare.		
		<b>3. LIMITI DI FUNZIONI REALI</b>				Definizione di limite. Limiti al finito e all'infinito. Limite destro e limite sinistro per $x \rightarrow a$ , con $a$ numero reale. Limiti di somme e di differenze di funzioni; limiti di prodotti e rapporti tra funzioni; limiti di funzioni composte.	Conoscere ed operare col concetto di limite ed interpretare geometricamente un limite. Conoscere le proprietà di una funzione in tutti i punti in cui è definita, in particolare, nei punti estremi del dominio. Conoscere e saper applicare le regole ed i teoremi sui limiti trattati.	
						<b>4. FUNZIONI CONTINUE (parallelo al modulo 3)</b>	Continuità e discontinuità di una funzione. Punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie. Asintoti verticali ed orizzontali. Teoremi (enunciati e significato geometrico) sulle funzioni continue: dei valori estremi; dei valori intermedi; esistenza degli zeri.	Operare col concetto di continuità relativo ad una funzione. Riconoscere e/o saper determinare il comportamento della funzione in prossimità di quei punti dove essa non è definita. Riconoscere e/o saper determinare punti di discontinuità ed asintoti. Conoscere, riconoscere e saper determinare asintoti. Risolvere forme indeterminate coinvolte nella determinazione di asintoti.
							<b>5. DERIVATA DI UNA FUNZIONE REALE</b>	Definizione di derivata per una funzione continua in un punto. Significato geometrico di derivata in un punto. Esempi (anche solo grafici intuitivi) di punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi flessi verticali. Derivate fondamentali. Proprietà e teoremi sulle derivate: derivata di una somma e di un prodotto di funzioni; derivata della differenza e del rapporto tra due funzioni; derivata di

	una funzione composta. Studio del segno di derivata prima: crescita e decrescenza di una funzione; massimi e minimi relativi e assoluti. Cenni sullo studio della derivata seconda, concavità/convessità.					Orali, scritte, e oral-scritte, strutturate (sotto forma di domande a risposta multipla) e non.
<b>6. DIAGRAMMA DI UNA FUNZIONE (trasversale ai moduli 2, 3, 4, 5)</b>	Classificazione della funzione. Dominio della funzione. Segno della funzione. Comportamento agli estremi del dominio. Eventuali intersezioni con gli assi. Ricerca degli asintoti. Studio di crescita/decrescenza: punti di minimo e massimi relativi; flessi. Rappresentazione grafica della funzione.	Saper rappresentare il grafico di una funzione studiandone gli eventuali asintoti, i punti di intersezione con gli assi, i punti stazionari, l'andamento e la concavità. Saper studiare funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche. Saper fornire esempi in maniera autonoma. Saper elaborare opportune soluzioni in maniera critica, adattando e rielaborando contenuti già acquisiti.				

Bolzano lì, 20/6/2016

Prof. Gabriele Mari



PER L' ANNO SCOLASTICO 2013/2014